

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO PORDENONE NORD

allegato 01 **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**
Pordenone il 18 NOV. 2019 **(A.C.A.T. PORDENONE NORD APS)**

n° 3325 Mod. 3
liquidari esente di cui
per imposta IPOT. € _____

ART. 1

Denominazione, sede e durata)

L'Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento "A.C.A.T. PORDENONE NORD APS" (di seguito denominata Associazione) , ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), è una Associazione "non riconosciuta" a carattere apartitico, aconfessionale ed interetnico e non ha scopi di lucro, ma persegue solo scopi sociali. Ne fanno parte le Famiglie che appartengono ai Club degli Alcolisti in Trattamento (di seguito denominati CAT) ed i Servitori-Insegnanti.

L'Associazione opera sul territorio nell'ambito dei Comuni di Aviano, Cordenons, Fontanafredda, Roveredo in Piano e San Quirino e , nel campo dei problemi alcol-correlati e complessi e della multidimensionalità della sofferenza umana, secondo l'approccio ecologico sociale introdotto dal prof. Vladimir Hudolin.

L'Associazione ha sede ad Aviano (Pn) in Via Stretta n.1, ed ha durata illimitata.

L'eventuale successivo cambio di sede non comporterà variazione dello statuto ma dovrà essere votata dall'assemblea dei soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Associazione è formata dai C.A.T. (Club degli Alcolisti in Trattamento), che svolgono la loro attività sul territorio di appartenenza.

Il Club è una comunità multifamiliare autonoma, parte integrante della Comunità locale, costituita da un minimo di due famiglie ad un massimo di 12 famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi e da un servitore-insegnante; lavora secondo l'approccio familiare sistemico ed attraverso il cambiamento dello stile di vita dei suoi membri, promuove una cultura della protezione e promozione della salute, coerentemente con l'approccio ecologico-sociale del Prof. Vladimir Hudolin, i cui testi ne sono il quadro teorico e scientifico di riferimento.

Secondo l'approccio ecologico-sociale il consumo degli alcolici è un tipo di comportamento, uno stile di vita dell'individuo, della famiglia e della comunità. Il cambiamento della cultura sanitaria e generale della comunità, prevede oltre al Club, di cui ne è il perno metodologico, interventi di educazione alla salute, di prevenzione primaria, di formazione e di aggiornamento delle famiglie che compongono i Club, e dei servitori-insegnanti e di sensibilizzazione delle famiglie della comunità locale.

Il Club accoglie le famiglie con problemi alcolcorrelati. Per quanto riguarda le famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi, queste sono inserite in una percentuale non superiore al 20 per cento della composizione totale del Club.

La formazione di base dei servitori-insegnanti per il lavoro nei programmi e prima di tutto nel Club, si realizza attraverso i cosiddetti Corsi di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, della durata di una settimana, per complessive 50 ore. Dopo la formazione di base, il servitore-insegnante frequenta regolarmente i corsi di aggiornamento, i corsi

monotematici di aggiornamento, co-conduce nei corsi di sensibilizzazione e partecipa regolarmente alla riunione mensile di auto-mutua supervisione tra servitori-insegnanti. Un secondo livello di formazione consiste nei corsi della Scuola nazionale di perfezionamento in alcologia (Scuola delle 300 ore), che abilita alla direzione dei Corsi di sensibilizzazione.

La Scuola Alcologica Territoriale (SAT) è il momento formativo che accompagna il percorso delle famiglie del Club e la maturazione culturale della società a proposito dei problemi legati all'uso di alcol. La SAT è composta da tre moduli, i quali si differenziano per la tipologia di destinatari a cui sono rivolti. Il primo modulo è rivolto alle famiglie che iniziano il percorso nel Club, il secondo è un aggiornamento rivolto alle famiglie che continuano a frequentare il Club e il terzo modulo, rivolto alle famiglie della comunità, ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale alle tematiche relative all'uso di bevande alcoliche ed al ruolo del Club nella comunità stessa.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, della seguente attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 lettera W del D.Lgs. 117/17, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- "promozione e tutela dei diritti umani, civili sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244."

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni, ad essa riconducibili;

- essere al servizio delle famiglie dell'Associazione e quindi dei Club degli Alcolisti in trattamento (denominati CAT);
- promuovere attività d'informazione, in qualsiasi modalità, mirata alla promozione e protezione della salute e di prevenzione dei problemi alcol-correlati e complessi;
- promuovere la cooperazione, attraverso la partecipazione attiva di tutti i Soci, con le Istituzioni Pubbliche e Private che si riconoscono nelle finalità dell'Associazione e nel volontariato, per la realizzazione di progetti mirati alla promozione e protezione della salute e della solidarietà sociale;
- sviluppare proposte e verifiche di progetti e programmi che coincidano sul piano socio-sanitario;
- migliorare la qualità della vita dei suoi Soci e delle comunità locali attraverso l'approccio ecologico sociale secondo la metodologia Hudolin, impegnandosi per lo sviluppo dei CAT su tutto il territorio;
- curare, con spirito di servizio, il coordinamento ed il valore scientifico dei programmi di formazione delle famiglie del CAT e delle comunità locali.
- promuovere attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria nei confronti dei problemi alcol-correlati e complessi;
- curare la formazione e l'aggiornamento dei Soci;
- mantenere regolari rapporti con Enti, Istituzioni Pubbliche e Private, Associazioni che a livello locale, provinciale, regionale e nazionale operano nel settore sanitario e sociale, per la promozione e protezione della salute in campo alcologico e non;
- fungere da punto d'incontro e di collaborazione fra i diversi CAT e da coordinamento delle attività proposte;
- intervenire, qualora sia necessario, nelle controversie che possono insorgere tra i CAT, con riferimento ai punti 1, 2 e 3 del presente Statuto, per garantire i requisiti d'ordine tecnico-organizzativo e metodologico che l'Associazione deve possedere;

- garantire che ad ogni livello, i programmi siano in linea con la Metodologia, per indirizzi e criteri;
- pubblicare proprio materiale scientifico ed informativo.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che saranno definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 **(Ammissione e numero degli associati)**

Sono Soci tutti i componenti delle Famiglie del CAT e i Servitori Insegnanti.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche

senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'adesione all'Associazione si fonda su lealtà, onestà ed impegno degli aderenti, sia nei rapporti personali che nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita dell'Associazione stessa.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi ;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione .
- Il Presidente.
- Il Consiglio esecutivo;

- L'Organo di Controllo;
- Il Revisore Legale dei Conti

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La comunicazione per la convocazione dell'Assemblea deve essere trasmessa ai Soci da parte del Presidente o da chi ne fa le veci, tramite i CAT d'appartenenza con preavviso di almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La comunicazione deve contenere il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi (di amministrazione e di controllo se necessario) e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera, con la maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto (ex Art. 21 c. 2 del C.C.);
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento (ex Art. 21 c. 3 del C. C.), la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 **(Organo di amministrazione)**

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 7, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili per 3 mandati.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

L'Organo di Amministrazione nomina tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti, oltre al Presidente :

- Il Vice Presidente
- Il Segretario
- Il Tesoriere

Il Vice Presidente dura in carica quanto l'Organo di Amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato. In caso di dimissioni del Presidente, ha l'obbligo di convocare al più presto e comunque non oltre 30 giorni, l'Organo di Amministrazione per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Segretario dura in carica quanto l'Organo di Amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Segretario ha il compito di curare la documentazione dell'Associazione e redigere i verbali delle riunioni dell'Organo di Amministrazione, del Consiglio esecutivo e dell'Assemblea.

Ha il compito di tenere aggiornato il registro Soci e il registro volontari.

Il Tesoriere dura in carica quanto l'Organo di Amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Tesoriere ha il compito della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dall'Organo di Amministrazione.

Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche, uffici postali, enti assicurativi ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trazione, effettuare prelievi. E comunque eseguire qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dall'Organo di Amministrazione. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo viene definito dall'Organo di Amministrazione.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Organo di Amministrazione tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART.10 (Consiglio Esecutivo)

Il Consiglio Esecutivo è composto, oltre che dal Presidente:

- dal Vice Presidente;
- dal Segretario;
- dai Presidenti in carica nei rispettivi CAT (o persona da essi delegata).

Il Consiglio Esecutivo si riunisce regolarmente con modalità stabilite dal Presidente. Assicura la continuità della gestione dell'Associazione secondo le direttive e in forza dei poteri delegati dall'Organo di Amministrazione ; predispone piani di attività e di gestione per l'attuazione del programma generale dell'attività dell'Associazione; cura fra i propri componenti le opportune ripartizioni di compiti. Ha il compito di assicurare una efficace e solida presenza dell'Associazione sul territorio.

L'Organo di Amministrazione delega al Consiglio esecutivo in tutto o in parte i suoi poteri deliberativi delegabili.

Non possono essere delegate la determinazione delle quote associative, la radiazione dei Soci, l'approvazione dei documenti da sottoporre all'Assemblea (relazione, rendiconto economico e finanziario, nomina delle cariche sociali), nonché quella dei programmi generali di attività.

In caso di urgenza e soggetti a ratifica, il Consiglio Esecutivo può esercitare i poteri dell'Organo di Amministrazione, fatta unicamente eccezione per quelli indelegabili.

ART.11 (l'Organo di Controllo)

Ai verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c. 2 del D.Lgs n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina dell'Organo di Controllo.

ART.12 (Il Revisore Legale dei Conti)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 31 c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

ART. 13 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 14 (Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15 (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- quote associative volontarie,
- contributi pubblici e privati,
- donazioni e lasciti testamentari,
- rendite patrimoniali,
- rimborsi da convenzioni,
- proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 16 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 17 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione.

ART. 18 (Volontari)

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività, dell'opera di volontari.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e

documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

ART. 21 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti Interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.